



# Codice etico degli associati e Codice di condotta interno

Via dello Steccuto 38 - 50141 Firenze

Telefono 055 3261613

Mail: [info@retems.org](mailto:info@retems.org)

Web: [www.retems.net](http://www.retems.net)

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O  
grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche  
Sociali – Avv. 3/2022



## 1. Premessa

La Rete Misericordia e Solidarietà si è costituita il 7 maggio 2019 a Firenze presso la sede della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Dando seguito alla Riforma del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017), che prevede fra i suoi molteplici aspetti la costituzione di reti nazionali, i soci fondatori si sono fatti promotori di questa grande Rete Nazionale 'aperta' che accoglie realtà del mondo del volontariato, dell'associazionismo di promozione sociale e del non profit provenienti da tutta Italia.

*'Misericordia e Solidarietà'* vuole essere un luogo di contaminazione e sperimentazione dove mettere insieme idee ed esperienze di enti del Terzo settore.

Unire le specificità conservando la pluralità e condividere le competenze è una sfida ma anche una grande ricchezza, quella che permetterà di dare risposte sempre nuove, diversificate e al passo con i tempi, ai tanti bisogni che sorgono in una società in continua evoluzione.

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

***Estratto dall'intervento del Prof. Stefano Zamagni durante il 1° Meeting Nazionale 'Quello che faRETE' svolto il 17 e 18 giugno 2023 presso Trento***

*Complimenti per l'iniziativa che avete voluto realizzare, una rete, di cui si parla oggi in sede di inaugurazione e complimenti per la scelta dei termini, **misericordia e solidarietà**.*

*Come sappiamo la parola **misericordia** letteralmente significa dare il cuore ai miseri, cioè, prestare, donare.*

***Solidarietà** è parola che indica sostanzialmente il caricarsi sulle spalle del peso delle cose quello che in latino si esprime dicendo *res pondus*, il peso delle cose.*

*Quindi **misericordia e solidarietà** sono termini complementari, perché una misericordia senza solidarietà non è efficace e, viceversa, una solidarietà che non è sostenuta dal codice della misericordia rischia di diventare un omologo di quanto già avviene nelle nostre società di mercato, ecco perché avete fatto bene a intitolare la vostra rete misericordia e solidarietà.*

*(...)*

*Le organizzazioni del terzo settore hanno la caratteristica di essere organizzazioni duali.*

*Questo è il termine tecnico, organizzazioni duali, cioè organizzazioni che hanno al proprio interno due dimensioni, la dimensione ideale valoriale e la dimensione propriamente economico, commerciale, come qualcuno la chiama.*

*Allora qual è il punto? Che la difficoltà di fare funzionare e di assicurare la resilienza e la sostenibilità nel corso del tempo di queste organizzazioni sta tutta nel modello di governance. Governance vuol dire le regole di funzionamento, perché il modello di governance deve essere tale da tenere le due dimensioni. Questo non sempre avviene, anzi quasi mai avviene.*

*In Italia fino agli anni 70, 80, prevaleva la dimensione ideale, come l'ho chiamata, valoriale, a scapito di quella tecnico economica. Poi col passare del tempo, e le ragioni sono facilmente intuibili, la seconda dimensione ha preso il sopravvento sulla prima e allora registriamo quello che, ad esempio l'Istat ha indicato pochi giorni fa. L'Istat ci ha informato che dal 2015 ad oggi in Italia un milione di volontari è venuta meno. Bisogna pure allora che ci si interroghi sul come mai questo succede.*

*Perché è evidente che soprattutto un giovane se non vede che in quella organizzazione le due dimensioni sono tenute in equilibrio, si allontana. È inutile che qualcuno lo neghi, perché i fatti parlano chiaro. In altre parole, le due dimensioni sono entrambe essenziali, perché la dimensione ideale senza quella che ho chiamato economico commerciale, non dura nel tempo, non c'è bisogno di essere esperti per capire, ma è anche vero il contrario. E se viene a mancare la dimensione valoriale ideale a scapito dell'altra quello che succede è la perdita delle identità.*

*E allora soprattutto i giovani dicono: che senso ha che io vado a prestare il mio tempo libero? Perché il volontario dona il proprio tempo. Non fa altro. Se quello che vedo realizzato in quell'associazione potrebbe essere replicato in un'altra organizzazione, ad esempio come imprese di mercato, imprese di un tipo dell'altro e così via. Cioè, il volontariato è*

*qualcosa di diverso dai soggetti dell'economia sociale, perché quelli sono economia sociale.*

*Il volontariato ha una missione suprema, che è quella di veicolare e diffondere nella società che cosa? Il principio del dono come gratuità. Questa è la missione. Poi per realizzare questa missione, come ho già detto, occorre l'organizzazione, occorrono anche i soldi, i finanziamenti, eccetera. Ma se noi non teniamo presente questo, prima o poi qualcuno dirà, che bisogno abbiamo dei volontari? Se lo stesso obiettivo può essere ottenuto in altra maniera.*

*Ecco allora perché io ho salutato con grande interesse la vostra iniziativa. Perché mi sembra di capire che la rete che oggi voi andate ad inaugurare serve proprio per una riflessione ma riflessione seria, però eh, scientificamente seria, non parole di comodo.*

*Una riflessione seria su come trovare un modello di governance che non è impossibile, però non è neanche facile da trovare che serva a tenere assieme le due dimensioni.*

*(...)*

*Quindi io mi auguro che questa rete compia questo sforzo, che è uno sforzo di riflessione al quale tutti devono poter partecipare. E sia ben chiaro, non potete affidarlo a un cosiddetto esperto. Gli esperti servono eventualmente per confrontarsi, ma lo dovete fare voi stessi, perché ognuno di voi è portatore di una conoscenza che viene dall'esperienza finora praticata e che può servire a individuare, appunto questo modello di governance.*

*E badate che, se questo avviene, gli altri, la gente, la comunità e le stesse istituzioni se ne rendono conto. Ve lo assicuro io. E le cose dopo cambiano.*

*L'ultimo punto che desidero toccare è il seguente, è evidente che gli enti di cui ci stiamo occupando, e in primis i soggetti di volontariato, non fanno politica, ma fanno bene alla politica. Tenetelo presente. Il terzo settore non fa, non deve fare politica, però fa bene alla politica. Che cosa voglio dire? Voglio dire che l'agire di questi soggetti vale esattamente per mostrare che è possibile in una società avanzata, come ormai sono le nostre, nel mondo occidentale, dell'Europa in particolare, tenere assieme le due dimensioni di cui ho parlato prima.*

*E questo, badate, ha una potenza rivoluzionaria. Lo posso assicurare perché, quando io sento anche soggetti manager di imprese di capitali che dicono: non riusciamo a capire come mai quella certa organizzazione sta in piedi, produce tanto valore, produce un mondo di bene e non ha il fine lucrativo. E allora io rispondo, ma chi te l'ha insegnato che il fine dell'impresa sia quello? Di massimizzare il profitto?*

*(...)*

*L'impresa storicamente nasce per creare valore, non nasce per creare profitto, il profitto viene dopo.*

*Una volta che ho creato il valore è chiaro che in certe circostanze è giusto che qualcuno se ne approfitti. Cioè prenda profitto. Ma la natura propria del fare impresa è la creazione di valore. Perché? Perché il fine ultimo è quello dello sviluppo, non della crescita. Non confondete mai la crescita con lo sviluppo.*

*(...)*

*Il senso della nostra vita è nella crescita o nello sviluppo? La parola sviluppo viene dal latino che letteralmente vuol dire togliersi i viluppi, i viluppi sono i lacci, i laccioli che ci impediscono di essere liberi. Ecco allora perché sviluppo è*

*una bella parola, perché vuol dire dilatare gli spazi di libertà delle persone.*

*(...)*

*Ecco allora concludendo, il mio auspicio è che il lavoro che voi state conducendo è veramente un qualcosa che trasforma la realtà, trasforma la realtà nel senso di aumentare il tasso di civilizzazione delle nostre società.*

*(...)*

*Le difficoltà ci sono e ci saranno sempre. Ma non dobbiamo aver paura delle difficoltà perché anche l'acqua del mare ha bisogno degli scogli per alzarsi sempre più in alto.*

Nel Libro Verde della Commissione Europea 'Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese' del 2022, i codici di condotta sono definiti come la enunciazione ufficiale dei valori fondamentali dell'organizzazione, del rispetto verso gli stakeholder, delle pratiche nella conduzione delle attività.

Possono assumere varie forme ed andare da standard minimi da rispettare ad un codice etico completo con l'enunciazione dell'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che una organizzazione assume nei confronti di tutti i suoi stakeholder. Il codice etico è uno strumento di autoregolamentazione che estende le regole di governance



dalla sfera delle relazioni tradizionali interne a quelle più ampia con tutti gli stakeholder.

E' un utile strumento per le organizzazioni in quanto introduce una chiara ed esplicita definizione delle responsabilità etiche e sociali dei dirigenti, dei dipendenti, dei fornitori, e più in generale di tutti i portatori di interesse consentendo di prevenire e riconoscere comportamenti non etici.

La Rete ha messo a punto due codici:

- Codice etico degli associati: al fine di definire, chiarire e condividere l'insieme dei valori riconosciuti e accettati dai soci, nonché dei diritti, doveri e delle responsabilità rispetto ai soggetti con cui questi entrano in relazione per il conseguimento della propria mission;
- Codice di condotta interno: al fine di documentare una serie di regole sociali e morali alle quali tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Rete, hanno l'obbligo di conoscere e di astenersi da comportamenti contrari alle stesse.

## **2. Codice etico degli associati**

### **2.1 Finalità e ambito di applicazione**

Il presente Codice raccoglie e riunisce principi, valori e regole che devono improntare l'azione della Rete e la condotta dei suoi soci.

Per realizzarlo ci si è ispirati alle 'Linee Guida per un Codice di Qualità e Autocontrollo per gli organismi del Terzo settore' redatte dal Forum Nazionale del Terzo Settore nel 2019 ed è stato messo in atto un percorso di partecipazione che ha coinvolto l'intera rete associativa permettendo di raccogliere suggerimenti e riflessioni. È stata una opportunità per ridefinire e meglio puntualizzare i valori di riferimento e gli elementi organizzativi ed operativi della Rete.

Si presenta come uno strumento che intende dare concreta attuazione alle linee associative in modo condiviso, consapevole ed omogeneo sull'intero territorio nazionale.

### **2.2. Principi generali e criteri di comportamento**

Il presente Codice esprime le modalità con cui i valori di riferimento si traducono in pratica nella gestione delle attività e delle relazioni con gli stakeholder da parte dei soci.

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022



La Rete svolge la propria attività uniformandosi ai seguenti principi ispiratori:

- la Carità e la Fraternità Cristiana, che si affermano attraverso il dono e la gratuità;
- il Dono, connaturale per l'essere umano, e la gratuità, fondamento per la giustizia;
- la Solidarietà, che lega tutti gli esseri umani e promuove lo sviluppo integrale della persona e della intera comunità;
- la Sussidiarietà, che si basa sul principio che ciascuno possa partecipare attivamente alla costruzione del bene proprio e di quello comune tramite esperienze associative che permettano di promuovere la propria personalità e di svolgere, generando iniziative ed attività, funzione suppletiva dello Stato.

In coerenza con questi principi generali, la Rete si attiene ai seguenti criteri di comportamento, ordinati secondo l'importanza attribuita dai soci agli stessi:

1. *riconducibili al rispetto di leggi e norme, che possono anche essere considerati un presupposto del corretto operare degli ETS*

- Assenza di scopo di lucro

Ciascun socio opera avendo particolare cura nel non incorrere nella distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve comunque denominate, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

#### Comportamenti da seguire

- Utilizzare il patrimonio del proprio ente, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate per lo svolgimento delle attività statutarie, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità e promozione sociale (art.8, co.1 Cts).
- Reinvestire eventuali utili e/o avanzi di gestione in migliorie per l'ente.
- Non distribuire, anche indirettamente, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
- Non erogare compensi individuali ad amministratori, sindaci (revisori o organo di controllo) e a tutte le cariche sociali non proporzionati all'attività svolta, alle

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni (art.8, co.3, lett.a Cts).

- Riconoscere ai lavoratori subordinati un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai Ccnl di cui all'art.51 del D.Lgs.81/2015. Non superare tra i lavoratori dipendenti una differenza retributiva pari al rapporto uno ad otto (uno a dodici, per comprovate esigenze), dandone atto nel proprio bilancio sociale o nella relazione di missione (art.16 Cts).
- Non erogare ai lavoratori subordinati retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di riferimento, salvo comprovate esigenze di acquisizione di specifiche competenze per lo svolgimento delle attività di interesse generale (art.8, co.3, lett.b Cts).
- Non effettuare acquisti di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale (art.8, co.3, lett.c Cts). La selezione degli acquisti deve essere ispirata a criteri di trasparenza, imparzialità, qualità ed ottimale rapporto costo/benefici.
- Non effettuare cessioni di beni e prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti degli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'ente o ne facciano parte, a chi effettua donazioni a favore dell'ente, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale (art.8, co.3, lett.d Cts) .

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

## • Legalità e Giustizia

Il socio si ispira ai principi di giustizia sociale universalmente riconosciuti, rispetta la legge e i valori definiti nel proprio statuto.

### Comportamenti da seguire

- Operare “sempre nel pieno rispetto delle regole e in regime di trasparenza” in modo da essere “esempio per la comunità”.
- Operare in conformità delle normative nazionali, sopranazionali ed internazionali applicabili.
- Adottare regole applicabili omogeneamente, operare in conformità e nel rispetto delle proprie norme interne (procedure, istruzioni, manuali, delibere, circolari, guide, etc.).
- Promuovere attività di lobbying e advocacy affinché i principi di giustizia sociale universalmente riconosciuti vengano applicati.
- [Tutela della privacy](#)

I soci sono tenuti a tutelare la riservatezza dei dati e ad osservare gli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2016/679 GDPR in materia di protezione dei dati. Chiunque nello svolgimento delle proprie mansioni, venga a conoscenza di informazioni riservate e/o confidenziali è tenuto alla riservatezza.

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

### Comportamenti da seguire

- Adeguarsi completamente alla normativa.
- Rivolgere il trattamento dei dati acquisiti esclusivamente all'espletamento delle finalità relative all'esercizio della propria attività.

- Tutela della sicurezza

Il socio si impegna a garantire un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute dei lavoratori e dei volontari, adottando tutte le misure necessarie.

### Comportamenti da seguire

- Adeguarsi completamente alla normativa.
- Porsi come obiettivo non solo il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche normative in materia (in primis il D.Lgs n.81 del 2008), ma anche un'azione costante volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro, al fine di prevenire qualsivoglia rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori e dell'intera collettività.
- Provvedere alla diffusione delle informazioni relative alla prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza informando tutte le parti interessate stimolandone la partecipazione e il coinvolgimento, ponendo in particolare evidenza i ruoli e le specifiche responsabilità nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e dei pericoli.
- Inserire il tema della sicurezza in ogni corso svolto per i nuovi volontari, da riprendere poi nel retraining obbligatorio.

- Definire procedure per la gestione, valutazione, revisione e registrazione degli incidenti e degli eventi avversi.
- Vigilare attivamente affinché, in nessun modo ed in alcun contesto associativo, abbiano a verificarsi atti di molestia, violenza fisico-verbali, maltrattamenti o abusi.

#### • Integrità

I soci si impegnano ad assumere e mantenere una struttura di governance che agisca nel rispetto dei criteri di integrità, affidabilità finanziaria ed economica e trasparenza, anche avuto riguardo alla predisposizione di modelli di condotta e di comportamento che, ai sensi del D. Lgs. 231/01 risultino potenzialmente idonei alla prevenzione di reati che esponcano l'ente a responsabilità amministrativa o di diversa natura.

#### Comportamenti da seguire

- Non intrecciare rapporti contrattuali o mettere in atto attività o comportamenti che possano risultare incompatibili con l'essere un Ente di Terzo Settore nonché con i valori di riferimento della Rete.
- Far approvare ogni decisione inerente operazioni finanziarie di carattere straordinario dall'Assemblea degli Associati. Inoltre, l'Organo di controllo, se nominato, ha il compito di vigilare sull'operato sia economico che attuativo dell'organo di governo, si deve riunire periodicamente e riferire all'Assemblea eventuali comportamenti non corretti o potenzialmente dannosi.

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

- Strutturare i controlli attraverso job desk, procedure, protocolli e regolamenti efficacemente applicati.

- Assenza di conflitti di Interesse

Nello svolgimento di ogni attività, il socio evita di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale. Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interesse per un socio deve essere immediatamente comunicata al proprio Referente che riferisce al Consiglio Direttivo, il quale determina, per il socio in questione, l'obbligo di attenersi alle decisioni assunte e comunicate dalla Rete.

#### Comportamenti da seguire

- Formare un organo direttivo che sia rappresentativo dei soci e indipendente nelle sue decisioni, i cui membri non presentino conflitti di interesse e incompatibilità.
- Non assumere, da parte di coloro che rivestono cariche associative, ai vari livelli, cariche politiche e/o partitiche in assenza di previa e specifica deroga rilasciata dall'organizzazione, laddove tale carica non rivesta un interesse associativamente rilevante.
- Selezionare accuratamente i fornitori, collaboratori e consulenti.

## 2. *Costituiscono una base comune di carattere generale per gli Ets*

- *Attenzione all'apporto del volontariato*

Nei soci deve essere presente una attenzione alla valorizzazione e alla promozione del volontariato. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti per gli stessi.

### Comportamenti da seguire

- Non derogare sulla gratuità. Il volontario non deve essere retribuito.
- L'attività di volontariato non deve essere retribuita in alcun modo nemmeno dai beneficiari. Il volontario deve ricevere dall'assistito la propria ideale retribuzione solo nella coscienza del dovere compiuto.
- Riconoscere ai componenti degli organi sociali ed ai volontari, sulla base dei parametri definiti con carattere di certezza dagli organi competenti di ciascuna struttura organizzativa, i meri rimborsi spese documentati pertinenti ad incarichi e funzioni preventivamente autorizzati e contenuti entro i massimali definiti, non ammettendo rimborsi forfetizzati.
- Divulgare l'attività di volontariato e dei valori del volontariato anche tra i giovani.

- Agevolare le attività di volontariato da parte dei giovani accompagnandoli in tale percorso attraverso specifiche attività e incentivi, anche di natura formativa.

#### • Eticità, onestà e lealtà

Il comportamento di ciascun socio deve essere improntato a criteri di correttezza, lealtà e moralità in ogni ambito.

#### Comportamenti da seguire

- Non aderire a proposte di donazione o contribuzione che prevedano o comportino impegni esulanti dalle proprie attività statutarie o, comunque, non risultino eticamente coerenti con la natura e missione dell'ente o che non garantiscano adeguati standard di trasparenza.
- Comunicare alle persone preposte eventuali comportamenti difformi.
- Garantire trasparenza, eticità e legalità nei rapporti di lavoro a vario titolo instaurati.
- Non consentire all'interno dell'Ente attività di natura partitica o politica, mantenendo sempre un profilo esclusivamente istituzionale.
- Privilegiare strumenti etici anche nella gestione delle risorse economiche, negli investimenti, nella scelta degli istituti di credito e nelle modalità operative dei propri associati.

#### • Democrazia e partecipazione

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

I soci assicurano al proprio interno processi decisionali reattivi, inclusivi, partecipativi e rappresentativi a tutti i livelli.

### Comportamenti da seguire

- Rispondere nello Statuto a quanto previsto dal CTS, per garantire democrazia e partecipazione.
- Garantire che nella struttura di governo siano definite e regolamentate, in coerenza con la mission ed i valori fondanti, le relazioni intercorrenti tra organi sociali (Presidenza, Direzione, Consiglio Direttivo/Amministrazione) e quelli interni all'Ente (associati, volontari, staff dei collaboratori) distinguendo chiaramente compiti, responsabilità e processi decisionali, operativi e di controllo in relazione alle dimensioni della struttura.
- Garantire che le modalità di nomina e di rinnovo delle cariche sociali dell'Ente siano improntate alla massima trasparenza e democraticità e rispettose delle procedure previste e indicate da statuto e regolamento;
- Garantire che vi sia massima trasparenza nei processi decisionali, nell'impiego delle risorse, nella gestione dei conflitti d'interesse e nella rendicontazione (bilanci e relazioni accompagnatorie), avendo cura di correttamente e tempestivamente verbalizzare le riunioni degli organi riportando anche eventuali posizioni di dissenso.
- Disapprovare ogni forma di conflitto, tra i componenti degli organi sociali, ricercando sempre ciò che unisce e rifuggendo da ciò che divide, improntando l'operato di ognuno secondo correttezza, tolleranza e rispetto reciproco.
- Incentivare la partecipazione alla gestione.

### Coerenza

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

I soci mantengono le attività svolte in linea con la mission.

#### Comportamenti da seguire

- Utilizzare il Bilancio Sociale come strumento di verifica del proprio operato rispetto allo Statuto.
- Perseguire obiettivi adeguati alla struttura, utilizzando al meglio le risorse disponibili, secondo i principi di efficacia ed efficienza.

- Solidarietà

Il socio opera per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado e di disuguaglianza. Solidale è ogni azione che mette in piedi il socio che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio.

#### Comportamenti da seguire

- Fornire servizi strutturali ponderati in modo tale che vengano attuati servizi sempre efficaci
- Mettere al centro le persone, nell'ambito dei servizi offerti/progetti realizzati, considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono.

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

## • Imparzialità

I soci si impegnano a garantire assoluta parità di trattamento di tutte le persone coinvolte nelle sue attività, evitando ogni tipo di discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose, all'orientamento sessuale e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

### Comportamenti da seguire

- Redigere dei regolamenti.
- Rispettare le differenze di genere nella vita associativa e nella nomina dei livelli direttivi, promuovendo le pari opportunità.
- Applicare il Contratto Collettivo Nazionale (delle Misericordie) senza distinzione di sesso, età, religione o altre discriminanti.
- Far godere tutti i volontari degli stessi diritti e doveri, indipendentemente dal ruolo ricoperto.
- Evitare 'favoritismi' nello svolgimento di tutte le attività.

## • Attenzione alle comunità

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022



I soci e tutti i propri membri operano con senso di responsabilità al proprio interno e nei confronti della comunità e dei destinatari delle proprie attività. Assumono come proprie le ingiustizie vicine e lontane, promuovendo idee, progetti, interventi.

### Comportamenti da seguire

- Condurre la propria azione nel pieno rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza, tenendo adeguatamente in considerazione ogni nuova circostanza, le condizioni mutevoli, nonché l'evoluzione di domande e bisogni che si manifestino nella società italiana e nel contesto internazionale e agendo in posizione di indipendenza e imparzialità.
- Agire in modo reticolare, connettendosi con altre realtà e coinvolgendo altre organizzazioni in rapporti di partnership virtuosi tesi a migliorare la capacità di confrontarsi con l'evoluzione dei bisogni e le situazioni di maggiori criticità.
- Effettuare riunioni periodiche con gli enti e i soggetti verso cui sono erogati servizi per analizzare problemi o indirizzare nuovi bisogni.
- Analizzare le problematiche sollevate dai volontari.

• Correttezza, trasparenza e completezza dell'informazione

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022



Le informazioni che vengono diffuse dal socio devono essere complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo da permettere ai terzi di assumere decisioni consapevoli.

I soci ritengono essenziale la trasparenza in tutta la loro attività e particolarmente nella raccolta e nell'uso corretto dei fondi e nella formazione dei bilanci. Sono disponibili a fornire tutte le informazioni sulla loro attività e a sottoporsi a verifica e controllo, anche in relazione all'organizzazione interna. Per esse trasparenza significa apertura all'esterno e disponibilità alla verifica della coerenza tra l'agire quotidiano e i principi enunciati.

#### Comportamenti da seguire

- Garantire la realizzazione delle attività in coerenza con gli obiettivi dichiarati dando tempestiva comunicazione di eventuali variazioni necessarie.
- Fornire informazioni veritiere sulle attività per cui sono richiesti contributi, documentando l'esattezza degli importi ed essere disponibile a dialogare con i donatori per una loro migliore comprensione delle stesse.
- Garantire la massima trasparenza e correttezza, in relazione al proprio operato, nei confronti dei donatori e sostenitori; nelle relazioni con le istituzioni pubbliche ed i pubblici funzionari affinché i rapporti siano improntati a correttezza ed integrità e non ci sia rischio di compromettere la reputazione dell'Ente e della Rete.
- Garantire un oculato e trasparente utilizzo delle risorse pubbliche derivanti da rimborsi per prestazioni e servizi

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

erogati in regime di convenzione/accreditamento, da quote sociali, da donazioni o liberalità.

- Pubblicare i propri bilanci, rendere conto come da normativa dei contributi ricevuti dagli Enti Locali, Regionali e Statali. Tramite il Bilancio Sociale, anche se non obbligatorio, dichiarare in modo chiaro la provenienza dei fondi e il loro utilizzo ELIMINARE. Fornire una completa rendicontazione dell'utilizzo dei fondi ricevuti.

- [Collaborazione e orientamento alla partnership](#)

I soci rispettano, ferma restando la propria autonomia gestionale, amministrativa e finanziaria, le indicazioni della Rete e dei rispettivi organi.

I soci promuovono e coltivano un orientamento generale alla collaborazione ed alla partnership per rendere progressivamente più incisiva e qualificata la propria azione di cambiamento sociale e di trasformazione inclusiva delle comunità locali e territoriali in cui operano.

Ai fini di costruire rapporti di collaborazione e sinergie efficaci, i soci coinvolti devono avere una strategia comune e devono agire con lealtà, responsabilità e trasparenza per perseguire i comuni fini oggetto della collaborazione.



I soci valorizzano la propria visibilità quali Enti aderenti alla Rete. Promuovono l'attiva collaborazione con altre componenti della Rete.

E' necessario mantenere un rapporto leale e propositivo, anche ove critico, in coerenza con gli scopi, le priorità, le modalità e lo stile associativo.

### Comportamenti da seguire

- Consolidare il radicamento sul territorio comunitario valorizzando le esperienze realizzate; la propria visibilità quale Ente aderente ad una rete nazionale; la propria reputazione sociale e relativa capacità e continuità d'azione.
- Promuovere collaborazioni e sinergie in rete con altri Enti del Terzo Settore o altre realtà della società civile apportando la propria specificità culturale ed organizzativa.
- Promuovono connessioni e alleanze con altri organismi e partecipare a coordinamenti e consulte per elaborare strategie, linee di intervento e proposte socioculturali.
- Mettere in atto processi di conoscenza, scambio e collaborazione tra i diversi Enti aderenti alla Rete, favorendo progetti comuni di crescita, anche attraverso processi di accorpamento, nonché l'interscambio di conoscenze e di esperienze.
- Collaborare attivamente per lo sviluppo dell'intera rete garantendo informazione reciproca sui temi di principale interesse e rilievo associativo, ai vari livelli.

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

- Sussidiarietà

I soci svolgono un preciso ruolo politico e di impegno civico anche partecipando alla programmazione e alla valutazione delle politiche sociali e del territorio. Nel rapporto con le istituzioni pubbliche rifiutano un ruolo di supplenza e non rinunciano alla propria autonomia in cambio di sostegno economico e politico. Non si prestano ad una delega passiva che chieda di nascondere o di allontanare marginalità e devianze che esigono risposte anche politiche e non solo interventi assistenziali e di primo aiuto.

#### Comportamenti da seguire

- Partecipare con proprie rappresentanze ai processi decisionali pubblici e ai tavoli della amministrazione condivisa con una presenza qualificata, adeguatamente formata ed informata, anche dal punto di vista tecnico, agendo, al meglio, il ruolo di soggetto di rappresentanza di interessi collettivi.
- Intrattenere rapporti, anche convenzionali, con lo Stato, gli Enti locali ed altre strutture, sia pubbliche che private a condizione che tali partecipazione o adesione siano compatibili con i propri valori di riferimento e scopi istituzionali, ovvero risultino strumentali per il conseguimento di questi ultimi.
- Promuovere, nei rapporti con la pubblica amministrazione, il principio di sussidiarietà ed amministrazione condivisa, sia per quanto attiene le attività di co-programmazione che quelle di co-progettazione ed affidamento in convenzione.

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

- Avere cura di non accettare mere deleghe di gestione di servizi alla stregua di un fornitore o erogatore operante sul mercato, magari a più bassa qualità o con una remunerazione non adeguata.

### 3. *Quelli più caratterizzanti per gli Ets*

- Misericordia

Principio ispiratore delle Associazioni fin dalla loro istituzione, consiste nel provare compassione per l'infelicità altrui, che spinge ad agire per alleviarla.

#### Comportamenti da seguire

- Affermare costantemente la carità e la fraternità cristiana attraverso la testimonianza delle opere di misericordia spirituali e corporali, in soccorso dei singoli e delle Comunità.
- Promuovere nei propri settori di intervento i diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana, nell'ambito di un nuovo progetto di crescita civile della società a misura d'uomo.
- **Formazione e sviluppo delle professionalità**



I soci operano per la formazione, attivazione e valorizzazione delle professionalità nell'esercizio delle funzioni, anche retribuite, con le quali esprimono il loro impegno civico, contribuendo in tal modo alla realizzazione dell'interesse generale di cui all'Art. 5 del DL 117/2017.

### Comportamenti da seguire

- Investire nella crescita professionale sia del personale retribuito che di quello volontario, anche in ottica di preparazione di futuri quadri dirigenti.
- Far frequentare corsi iniziali e periodici di aggiornamento al personale.
- Organizzare percorsi formativi non solo 'tecnici'.

- [Comunicazione e tutela dell'immagine](#)

La comunicazione (attraverso i suoi diversi strumenti) è strumento di relazione, di promozione culturale e di cambiamento, in grado di sensibilizzare l'opinione pubblica, di informare persone e comunità, di favorire la costruzione di rapporti e sinergie a vari livelli. I soci devono farsene carico.

L'immagine della Rete e la buona reputazione rappresentano una risorsa immateriale essenziale; pertanto, tutti i soci si impegnano a:

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

- mantenere un comportamento rispettoso delle leggi, dei diritti, della dignità e della vita umana, nonché professionale ed educato nel rappresentare la Rete nel contesto lavorativo in pubblico, con le istituzioni governative, le autorità locali, i finanziatori, gli enti e i soggetti con cui si collabora, i partner ed i beneficiari;
- evitare qualsiasi forma di comportamento che possa arrecare danno all'immagine e alla reputazione della Rete.

#### Comportamenti da seguire

- Nominare un responsabile della comunicazione.??
- Definire un codice di comportamento per l'utilizzo dei social network.

#### • Rispetto dell'ambiente ed ecosostenibilità

Il socio assicura, valorizzando le proprie risorse di bilancio, un'organizzazione del lavoro e della sua azione rispettosa dell'ambiente.

#### Comportamenti da seguire

- Riservare attenzione all'ambiente anche operando nelle strutture e nei mezzi.
- Attuare in tutte le sedi dell'ente la raccolta differenziata e smaltire i rifiuti in modo da non recare danno all'ambiente.

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

- Promuovere il risparmio energetico, la dematerializzazione dei documenti, il riciclaggio di materiali rinnovabili e indirizzare gli acquisti di beni verso prodotti che assicurino la sostenibilità ambientale.

### **2.3 Accettazione e Visibilità del Codice**

Il presente Codice Etico è stato elaborato con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle norme in esso contenuto e garantirne la massima diffusione a tutti i soci.

Da tali soggetti verrà letto, condiviso e sottoscritto per presa visione e per adesione.

Il Codice sarà inoltre portato a conoscenza di terzi, anche tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale della Rete.

### **2.4 Entrata in vigore e Coordinamento con le Procedure**

Il presente Codice è adottato con delibera del Consiglio Direttivo della Rete, con efficacia immediata. Non sostituisce le attuali e future procedure della Rete che continuano ad avere efficacia nella misura in cui queste non siano in contrasto con il Codice stesso.

Può essere oggetto di periodiche revisioni e potrà essere integrato o modificato.

### **2.5 Vigilanza sulla corretta applicazione**

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022



L'organo preposto garantisce l'effettiva adesione e il rispetto dei principi e delle prescrizioni del Codice da parte dei soci, anche vigilando sulla sua concreta attuazione.

La verifica costante in merito all'applicazione del presente Codice e alla valutazione di incongruità è effettuata tramite la compilazione delle informazioni previste da un software di autovalutazione che si avvale di indicatori che tengono conto delle specificità delle organizzazioni e che dall'altro possono consentire l'aggregazione e il confronto al fine di migliorare reciprocamente.

La compilazione delle informazioni (con semaforo verde/rosso) permette di comprendere se l'organizzazione è coerente con principi, valori, comportamenti descritti nel Codice. Nel caso si riscontrassero criticità e/o incoerenze l'organizzazione stessa è invitata a coinvolgere la Rete.

Inoltre, verranno raccolti e valutati ricorsi e segnalazioni.

In caso di rilevazione di comportamenti ritenuti non conformi ai principi contenuti nel Codice etico si apre una procedura di infrazione per richiedere al soggetto ritenuto inadempiente chiarimenti nel merito del suo comportamento e analizzare

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022



nel dettaglio le presunte violazioni dell'irregolarità od eliminarne le conseguenze.

Il Comitato richiede che tali comportamenti vengano rimossi indicando le relative modalità e tempistiche.

In caso di mancata rimozione, nel rispetto delle previsioni statutarie e regolamentari, si procederà ad avviare le procedure sanzionatorie del caso, graduate in base alla gravità della violazione, alla recidività del comportamento e alle conseguenze provocate sia verso gli stakeholder che verso la Rete.

Il provvedimento può portare alla sospensione, fino in ultima istanza alla proposta di esclusione dalla Rete.

Se emergono motivazioni di esclusione il Comitato esecutivo le comunica alla Commissione di esame delle domande di ammissione e di revoca.

## **3. Codice di condotta interno**

### **3.1 Finalità e ambito di applicazione**

Il Codice di condotta interno rappresenta la carta dei diritti e dei doveri fondamentali dove vengono definite le responsabilità etico-sociali (sia verso l'interno, che verso l'esterno) della Rete e i valori che abbraccia: è volontaria e non è vincolante ai sensi di legge.

Il suo scopo è quello di ricordare, a tutti e sempre, lo spirito che anima l'Associazione e allo stesso tempo:

- sviluppare valori condivisi;
- definire finalità aventi valenza sociale;
- creare una uniforme cultura organizzativa;
- costituire una guida per i processi decisionali.

Scegliere di adottare un Codice di condotta significa mettere al centro dell'agire regole chiare, procedure, valori in cui tutti i destinatari possano riconoscersi, ma vuol dire anche avviare un processo che vede tutti gli attori in continuo dialogo, in cui ciascuno si senta davvero responsabile verso gli altri.

Il Codice non intende descrivere in maniera esaustiva ogni specifico comportamento che dovrebbe essere messo in atto in ogni possibile situazione operativa. Mira piuttosto a chiarire e precisare una serie di principi e indirizzi generali a cui devono attenersi i destinatari del Codice stesso nello svolgimento delle proprie attività lavorative.

In assenza di disposizioni specifiche e particolari, ciascuno dei destinatari ha quindi il dovere di attenersi (o di far in modo che i propri collaboratori e interlocutori si attengano) a standard di comportamento pienamente rispettosi dei principi indicati in questo documento e delle norme di legge vigenti.

L'importanza di un Codice di condotta è peraltro resa sempre più attuale dalle indicazioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle*

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022



*associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*” che ha messo in evidenza la necessità di definire un preciso e chiaro schema di comportamento inteso ad orientare l’impegno professionale e il comportamento di ciascun collaboratore, dipendente e libero professionista nonché di qualunque altro soggetto operante all’interno di una organizzazione, al fine di scongiurare la realizzazione di reati. Consente di provare la buona fede di una organizzazione, inoltre, nei casi di contestazione.

### **3.2 Principi generali e criteri di comportamento**

Il presente Codice di condotta esprime le modalità con cui i valori di riferimento si traducono in pratica nella gestione delle attività e delle relazioni con gli stakeholder della Rete.

Fa propri i principi generali e si attiene ai criteri di comportamento riportati nel Codice Etico degli associati.

Questa sezione del Codice tratta delle norme specifiche di comportamento, cioè delle regole e delle indicazioni che la

Iniziativa realizzata nell’ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022



Rete ritiene vincolanti nel contesto dei rapporti con specifiche categorie di interlocutori sia interni che esterni. Per ciascuna categoria vengono specificati gli impegni garantiti dalla Rete e gli impegni richiesti all'interlocutore.

### *Nei rapporti con gli organi statutari*

La Rete si impegna a:

- dotarsi di un'organizzazione che consenta di distinguere chiaramente compiti, responsabilità e processi decisionali, operativi e di controllo in relazione alle dimensioni della struttura;

- formare un organo direttivo che sia rappresentativo dei soci e indipendente nelle sue decisioni, i cui membri non presentino conflitti di interesse;
- chiedere a chi riveste incarichi associativi: partecipazione costante, consapevolezza del proprio ruolo e condivisione della missione, al fine di contribuire positivamente ed efficacemente al raggiungimento degli obiettivi della Rete;
- garantire agli organi di controllo la massima collaborazione evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico.

#### Comportamenti da seguire da parte degli organi statutari

- Condurre la propria azione nel pieno rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza, tenendo adeguatamente in considerazione ogni nuova circostanza, le condizioni mutevoli nonché l'evoluzione di domande e bisogni che si manifestino e agendo in posizione di indipendenza e imparzialità;
- operare esclusivamente secondo un partecipe spirito di servizio, senza avvalersi della propria posizione per l'ottenimento di vantaggi diretti o indiretti;
- evitare di assumere incarichi in realtà esterne non allineate con i principi espressi o che possano generare conflitti di interesse;

- guidare responsabilmente la Rete perseguendo obiettivi adeguati alla struttura, utilizzando al meglio le risorse disponibili, secondo i principi di efficacia ed efficienza;
- fare un uso riservato e limitato alle prerogative del proprio ruolo associativo, delle informazioni di cui si viene a conoscenza in virtù delle cariche ricoperte;
- registrare ogni azione di governo e di gestione attraverso un adeguato supporto documentale, in modo che sia possibile in qualsiasi momento mettere in atto controlli:
  - che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'azione,
  - che individuino i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'azione medesima;
- trattare gli associati secondo una logica di rispetto, riconoscimento e pari dignità, a prescindere da dimensioni e settori di appartenenza, puntando a valorizzare peculiarità e differenze;
- promuovere condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, garantendo la completezza di informazione, la trasparenza e l'accessibilità ai dati ed alla documentazione, secondo i principi di legge ed in particolare operando per la concreta attuazione del principio democratico proprio delle associazioni;
- vigilare affinché i soci non si pongano in contrasto con gli interessi sociali, perseguendo interessi propri o di terzi estranei o contrari all'oggetto sociale, oppure operando in modo non coerente con esso.

*Nei rapporti con il personale retribuito (dipendente, collaboratore, consulente)*

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

La Rete si impegna a:

- selezionare il personale evitando favoritismi ed agevolazioni di ogni sorta, valorizzando attitudini e capacità dei candidati per la piena rispondenza al profilo della mansione da assumere;
- fornire dettagliate informazioni, relativamente alla costituzione del rapporto di lavoro, con modalità tali che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione del loro contenuto, in merito a:
  - profilo e contenuti delle mansioni da svolgere,
  - elementi normativi e retributivi,
  - misure di prevenzione e protezione in vigore per la tutela dai rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività lavorativa;
- assumere il personale (subordinato e non) con regolare contratto di lavoro, non tollerando alcuna forma di lavoro irregolare;
- gestire il personale:
  - rispettandone i diritti fondamentali,
  - offrendo a tutti le stesse opportunità di crescita professionale, basandosi su criteri di merito e senza alcuna discriminazione,

- o perseguendo il continuo miglioramento delle competenze di ciascuno, favorendo i percorsi formativi e utilizzando metodi e strategie operative innovativi e sempre più efficaci,
- o garantendo il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e del contributo di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni, un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere, la tutela della privacy, il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

#### Comportamenti da seguire da parte del personale retribuito

- Rispettare le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo;
- svolgere la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'associazione riconosciuta dalle leggi dello Stato;
- agire secondo i principi fondamentali dell'Associazione e promuoverne la loro diffusione;
- essere conscio che, operando per la Rete, rappresenta l'Associazione e i suoi ideali;
- operare secondo le direttive degli organi competenti ed evitare di subire influenza da parte di soggetti estranei a tali organi o comunque non investiti di attribuzioni nella materia;

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

- evitare di prendere qualsiasi decisione che riguardi le attività dell'Associazione senza prima averne discusso con i responsabili;
- operare liberamente e dare continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi;
- intervenire dov'è più utile e quando è necessario, facendo quello che serve e non tanto quello che lo gratifica;
- agire senza fini di lucro anche indiretto e non accettare regali o favori, se non di modico valore;
- collaborare con il resto del personale e partecipare attivamente alla vita dell'Associazione. Prendere parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo;
- adottare un approccio professionale e responsabile, volto ad ottenere la massima efficacia, che risponda alle reali necessità e ai bisogni di coloro che, direttamente o indirettamente, beneficiano degli interventi;
- prepararsi con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno dell'Associazione;
- rispettare e tutelare il patrimonio della Rete, custodendo con diligenza i beni e/o gli strumenti affidati nell'ambito delle attività svolte per conto o a favore dell'Associazione, utilizzandoli attraverso comportamenti responsabili, in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'uso;
- essere vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività;
- rispettare le leggi dello Stato, nonché lo statuto e le linee di indirizzo che regolano l'ordinamento dell'Associazione e le sue attività;
- rispettare le regole di comportamento stabilite in materia di sicurezza, privacy, contabilità e contratti.

### *Nei rapporti con le istituzioni e i finanziatori*

#### La Rete si impegna a:

- osservare particolari cautele nelle operazioni relative a procedure di gara, contratti, autorizzazioni, concessioni, licenze, richieste di finanziamenti di provenienza pubblica (statale o comunitaria);
- impegnarsi a diversificare le fonti di finanziamento dei progetti per valorizzare il contributo di tutti i soggetti e favorire la propria indipendenza e autonomia;
- intrattenere con la Pubblica Amministrazione rapporti improntati alla massima trasparenza, correttezza e collaborazione, nel rispetto dei rispettivi ruoli e funzioni;
- assicurare alle istituzioni, e in genere ai finanziatori, un'informazione completa e trasparente dell'Associazione, sulle iniziative da sostenere, sui risultati ottenuti, senza rappresentare in maniera artificiosa fatti, situazioni, condizioni, che non corrispondono alla realtà;
- non esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o loro collaboratori, parenti o conviventi;

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

- rispettare la normativa vigente in materia di veridicità delle dichiarazioni rese;
- rendere nota l'entità dei finanziamenti ricevuti e il conseguente impiego;
- assicurare che i contributi e i finanziamenti siano destinati esclusivamente agli scopi per i quali sono stati assegnati;
- garantire un'attenta amministrazione dei fondi utilizzati e realizzazione delle attività in coerenza con gli obiettivi dichiarati dando tempestiva comunicazione di eventuali variazioni necessarie;
- fornire le documentazioni dovute rendicontando in modo trasparente e chiaro i costi sostenuti secondo le modalità concordate.

### *Nei rapporti con i fornitori e i partner*

La Rete si impegna a:

- scegliere fornitori e partner nell'ambito delle procedure per l'acquisto di beni, lavori e servizi effettuando

valutazioni obiettive secondo i criteri di, qualità, economicità, prezzo, eticità, trasferenza;

- selezionare i fornitori attenendosi ai seguenti principi:
  - non avvalersi di realtà di cui si abbia notizia fondata di collegamenti, diretti o indiretti, ad organizzazioni di natura criminosa e illecita;
  - accertarsi che siano in grado di prestare un servizio di qualità, nel rispetto della tempistica fissata dalla Rete e con prezzi competitivi;
  - evitare, a qualunque grado e livello, che si verifichi un interscambio inopportuno di favori e regali, al fine di non inficiare la trasparenza e la correttezza dei rapporti;
  - istituire apposite e regolari procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
  - privilegiare strumenti etici anche nella gestione delle risorse economiche, negli investimenti, nella scelta degli istituti di credito;
- selezionare partner per la realizzazione di attività condivise, adottando i seguenti criteri:
  - escludere ogni fine di lucro, diverso da quello strettamente legato alle finalità dei progetti;
  - esigere la condivisione dei propri principi etici;

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022

- rispettare la normativa.

### *Nei rapporti con la stampa e i media*

#### La Rete si impegna a:

- rendere accessibili a tutti notizie, comunicati, dati e informazioni sulla propria attività, mediante l'utilizzo del sito web (<https://www.retems.net/>), eventuali altri strumenti informativi e attraverso lo sviluppo di rapporti con gli organi di stampa;
- improntare la comunicazione verso l'esterno a criteri di:
  - onestà, verità e correttezza,
  - responsabilità,
  - verificabilità dei contenuti e delle fonti,
  - non aggressività, sia nei testi che nelle immagini,
  - rispetto dei diritti e della dignità della persona;
- richiedere agli amministratori, al personale dipendente e ai collaboratori un comportamento rispettoso delle leggi, dei diritti, della dignità e della vita umana, nonché professionale ed educato nel rappresentare la Rete nel contesto lavorativo in pubblico, con le istituzioni, i

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022



finanziatori, gli enti e i soggetti con cui si collabora, i partner ed i beneficiari;

- conformare i materiali ufficiali e istituzionali promossi dagli organismi o dalle persone che comunicano a nome della Rete a quanto stabilito, onde evitare qualsiasi forma di atteggiamento e/o comportamento che possa arrecare danno alla dignità degli interlocutori e all'immagine e alla reputazione dell'Associazione stessa.

### **3.3 Accettazione e Visibilità del Codice**

Il presente Codice è stato elaborato con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle norme in esso contenuto e garantirne la massima diffusione a tutti i destinatari.

Sarà inoltre portato a conoscenza di terzi che ricevono incarichi dalla Rete o che abbiano con essa rapporti durevoli. Da tali soggetti verrà letto, condiviso e sottoscritto per presa visione e per adesione.

L'osservanza delle disposizioni del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per gli amministratori e il personale interno.

Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avv. 3/2022



La Rete si impegna alla diffusione, verifica e monitoraggio del presente Codice, curandone l'aggiornamento attraverso gli organi Statutari.

### **3.4 Provvedimenti in presenza di violazioni del codice**

Nei confronti dei dipendenti e degli amministratori, e comunque di chiunque abbia contatti istituzionali e/o rapporti di lavoro con la Rete, in caso di accertamento di violazione del Codice, saranno adottati i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto collettivo applicabile, ovvero, in caso di soggetti esterni, le misure ritenute necessarie e/o opportune per impedire il reiterarsi della violazione accertata.

Nel caso in cui, dai suddetti comportamenti, siano derivati danni concreti per la Rete, potrebbe essere richiesto anche il risarcimento dei danni subiti.

Il compito di verificare l'attuazione e l'applicazione del Codice ricade sul Consiglio Direttivo.



Iniziativa realizzata nell'ambito del Progetto S.E.G.N.O  
grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche  
Sociali – Avv. 3/2022